RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LIGURI-PIEMONTESI-VALDOSTANE

Presidente Mauro Marucco

L'attività 2002 inizia di fatto dopo l'Assemblea del Convegno svoltasi a Trivero il 17 marzo, che ha visto l'elezione del nuovo Presidente del Convegno nella persona di Mauro Marucco della Sezione di Torino.
Nelle successive riunioni del Comitato di Coordinamento si è provveduto alla nomina dei Vice Presidenti Luigi Grossi (Sezione di Arona) e Fausto Alvazzi Delfrate (Sezione di Savona) e del Segretario Mauro Brusa (Sezione di Torino), nonché alla nomina dei vari referenti vacanti per gli OTP.
La parte più consistente di lavoro ha riguardato il complesso coordinamento del Progetto Interreg II "Alpi senza Frontiere", reso ancora più complicato dalla prematura scomparsa del precedente coordinatore Nino Bonavia. Grazie ad un prestito ottenuto dalla Banca Sella, è stato possibile fronteggiare le spese che hanno permesso, al 31.12.2002, la realizzazione di 15 cartoguide sulle 17 previste dal Progetto. Intoppi burocratici, risolvibili forse nel corso del 2003, hanno determinato la mancata produzione delle 2 guide restanti.
Sempre nel corso del 2002 il Comitato di Coordinamento ha messo a punto una bozza di Regolamento generale per uniformare il lavoro e le procedure dei suoi OTP, ha avviato contatti con la Soprintendenza archivistica della Regione Piemonte per la concretizzazione di un progetto di ampio respiro per la conservazione e valorizzazione degli archivi storici delle Sezioni CAI fondate prima del 1960 e ha coadiuvato la Sezione di Verrès (AO) nell'organizzazione della 100ª Assemblea del Convegno svoltasi il 10 novembre.

Delegazione regionale Liguria
Presidente Enzo Romano
L'evento peculiare, purtroppo doloroso, che si è verifica in seno alla Delegazione regionale ligure nel corso del 2002, è stato la scomparsa del caro Amico e Presidenti Antonio Bonavia, avvenuta, dopo lunga malattia, l'estate scorsa.
E' vero che il caro Nino ha pervicacemente, lucidamente e coscienziosamente portato avanti l'attività, i contatti e le incombenze proprie della Delegazione. In questo validamente coadiuvato dal Vicepresidente Fulvio Tuvo, ciò nonostante la Delegazione si è potuta riunire solo a partire dal 21 settembre.
L'attività però doveva andare avanti, e già lo stesso giorno dei funerali, dopo la cerimonia, la Delegazione si è brevemente ed informalmente riunita presso la Sede della Sezione di Bordighera ed ha provveduto a redigere le volture del Consiglio della Delegazione nelle persone di Mauro Marucco, Presidente del Convegno LPV e di Enzo Romano, eletto membro della Delegazione nel corso del Convegno LPV di primavera a Trivero. Ciò al fine di poter dare corso alle necessità più urgenti.
Nella riunione del 21 settembre si è provveduto alla designazione del Presidente della Delegazione nella persona di Enzo Romano, dopo aver verificato la rinuncia alla candidatura del Vicepresidente in carica Fulvio Tuvo. Si è ritenuto, al momento e a termini di regolamento, di fare una semplice designazione, in attesa del Convegno LPV di Verres e della conseguente elezione dei membri di Imperia e di Savona, per procedere dopo quella data alla canonica ed unanime elezione.
L'elezione ufficiale di Enzo Romano, quale Presidente della Delegazione regionale Liguria è avvenuta all'unanimità nel corso della riunione del 30 novembre.
Sinteticamente l'attività svolta nel corso dell'anno dalla Delegazione è consistita principalmente:
- Nel curare e consolidare i rapporti con l'Associazione AVML attraverso l'opera del Rappresentante Delegato CAI dott. Giacomo Cossu, abitualmente invitato alle sedute della Delegazione;
- Nell'intrattenere rapporti continuativi con gli Enti Parco della Regione Liguria;
- Nel discutere, valutare ed intervenire nelle sedi appropriate (ricorso al TAR), congiuntamente alle Associazioni ambientaliste riconosciute, circa la problematica, sorta a partire dalla seconda metà dell'anno scorso, della designazione dei membri degli organi di gestione dei Parchi;
- Nel partecipare a due convegni significativi, entrambi tenutisi nel mese di giugno. Il primo a Laigueglia su tematiche eco-ambientali, il secondo a Colle Melosa dal titolo "Liguria da scoprire". Per la Delegazione è intervenuto Fausto Alvazzi.

Delegazione regionale Piemonte
Presidente Vittorio Barbotto
Le attività principali portate avanti da questa Delegazione nel corso dell'anno sono state le seguenti:
- Il progetto Interreg II "Alta Quota" è stato completato. Sono state distribuite alle sezioni la maggior parte delle cartine con le guidine ed il contributo per la piccola manutenzione dei sentieri interessati.
- Per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne dalla Amministrazione provinciale di Torino è stato ottenuto un contributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi a valle a mezzo elitrasporto. Tale contributo sarà ripartito fra le sezioni aventi diritto.
- Continua la partecipazione a tutte le riunioni del TOROC per le questioni ambientali di "TO2006". Per questa attività è stato delegato Giorgio Gnocchi, Presidente della TAM-PV, che è particolarmente presente.
- Partecipazione – dal 10 al 13 ottobre al "39° Salone Europeo della Montagna" a Torino-Lingotto. Anche questa volta la Delegazione ha ottenuto uno stand all'interno dello spazio istituzionale. L'attività è stata svolta in collaborazione con la Regione Piemonte.
- Avendo ulteriormente sollecitato, il 12 dicembre la Regione Piemonte ha approvato una Delibera di Giunta per la "Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte" in attesa di una vera legge quadro con la collaborazione della CCE.
- Continua la nostra collaborazione e partecipazione al progetto internazionale della "Via Alpina" con grande impegno di lavoro. La Delegazione ha partecipato alle inaugurazioni del 21 giugno 2002 a

Montecarlo e il 3 ottobre a Trieste a Tarvisio.
- L'Assemblea delle sezioni LPV, nel mese di novembre, ha rinnovato tutta la Delegazione che, con le modifiche apportate al Regolamento, ha visto aumentare il numero dei Consiglieri per cui adesso è meglio radicata localmente. Barbotto è stato riconfermato Presidente.
- Partecipazione a:
- Il Laboratorio della Montagna voluto dall'Assessorato alla Montagna (Sauze d'Oulx e La Mandria);
- A Cesana alla riunione di "Montagna Viva", progetto voluto dalla Provincia di Torino;
- A Moretta a Maggioformaggio con annesso Expotrekking e stand del CAI;
- Progetto ambientalistico per il Vallone di Sea del Comune di Groscavallo.
Per concludere si fa presente l'ottima collaborazione che si è già instaurata fra tutti i Consiglieri della Delegazione. Un ringraziamento particolare ai Consiglieri non più rieletti e che si sono prodigati nelle attività loro delegate.

Delegazione regionale Val d'Aosta
Presidente Sergio Gaioni
Rapporti con l'Amministrazione regionale
- Finalmente si è concluso l'iter procedurale per l'assegnazione del contributo regionale necessario alla realizzazione del film sulla Valle d'Aosta per la serie CAI-RAI-QUILICI;
- Collaborazione con le Guide alpine valdostane alla attuazione della seconda parte del progetto pilota dell'Assessorato regionale Ambiente-Territorio-Opere Pubbliche per la pulizia ambientale dei bivacchi alpini valdostani che non era stato possibile sistemare nell'estate del 2001. Il progetto è stato illustrato e discusso nel corso del Convegno "Sviluppo sostenibile in alta montagna: interventi ambientali e prospettive" organizzato, sempre in collaborazione, a Cogne il 31.05.02 con la significativa partecipazione delle varie strutture del CAI;
- Collaborazione con l'Assessorato regionale Ambiente –Territorio-Opere Pubbliche e con le Guide alpine valdostane all'organizzazione della serata di presentazione della carta-guida "Monte Bianco" per la serie "Alpes sens Frontières" svoltasi con grande partecipazione di pubblico il 26.07 a Courmayeur;
- Collaborazione alla preparazione del Convegno "Incontro transfrontaliero per il Tour del Monte Bianco" organizzato il 04.05 a Courmayeur dall'Assessorato regionale Turismo-Sport-Trasporti-Commercio e dal Comune di Courmayeur con la partecipazione di tutti gli enti e/o organismi interessati della Valle d'Aosta, della Savoia e del Vallese;
- Partecipazione alla Conferenza Istruttoria istituita dall'Assessorato regionale Agricoltura-Risorse Naturali per valutare la domanda di inserimento di parte della conca di Dondena all'interno del Parco regionale del Mont Avic presentata dal Comune di Champorcher. La domanda è stata accolta positivamente.

Rapporti con altre istituzioni
- Collaborazione con l'"Associazione Premio Giuseppe Mazzotti" e con il Comune di Valtournenche all'organizzazione della mostra fotografica itinerante "La montagna tra Mito e Oggetto" che propone una serie di riflessioni incentrate sul bellissimo libro "La montagna presa in giro" di Giuseppe Mazzotti a settanta anni dalla sua pubblicazione. La mostra, allestita a Valtournenche dal 21 al 29 luglio, è stata inaugurata con una tavola rotonda di presentazione e conclusa con un convegno dibattito sul tema ed è a disposizione delle sezioni interessate ad esporla;
- Continua la collaborazione all'organizzazione del Trofeo Mezzalama in quanto il Presidente della Delegazione fa parte, in rappresentanza del CAI, del Consiglio degli Amministratori della Fondazione che organizza la prestigiosa gara internazionale di sci-alpinismo.

Coordinamento delle sezioni
- E' un ruolo molto delicato e importante della Delegazione; confermata la pubblicazione congiunta del periodico "Montagnes Valdostaines", anche per il 2003 è stato adottato il meccanismo per determinare la stessa quota di iscrizione fra le sezioni della regione e si è fatto un piccolo passo avanti con l'apertura di un sito internet della Delegazione aperto a tutte le sezioni.

Attività istituzionali
- La Delegazione ha presenziato a tutte le riunioni del Comitato di coordinamento LPV e ai convegni di Trivero e di Verres. Inoltre ha partecipato, quando invitata, a convegni e/o riunioni su tematiche relative alle finalità istituzionali del CAI organizzate da enti pubblici e/o privati.

Commissione interregionale medica
Presidente Claudio Nuti
La Commissione si è riunita, durante lo scorso anno, per tre volte, in marzo a Savona, in luglio a Cuorgnè, in novembre ad Asti; in tutte le riunioni si è discusso sulle possibili proposte operative consone alla nostra attività; sono stati progettati interventi educativi nelle sezioni (corsi, serate informative, articoli su testate locali), nei rifugi (consigli sull'idoneità del materiale di soccorso, eventuali brevi sedute informative per i gestori sulle problematiche del soccorso e della patologia in quota), nei corsi organizzati a livello di commissioni periferiche (corsi per AE, per AG ecc.).
Al fine di evitare nuovi scontri di competenze, come già avvenuto in passato, ci siamo astenuti dal mettere in pratica le proposte nate durante le nostre riunioni, in attesa di avere un parere scritto ed ufficiale da parte degli Organi centrali.
Proprio al fine di chiarire definitivamente se il Sodalizio ritiene utile l'esistenza degli Organi periferici come il nostro, abbiamo deciso, nella nostra ultima riunione, di presentare al Convegno una interrogazione ufficiale, nella quale si chiede se la nostra presenza venga ritenuta utile e, in caso affermativo, quali possano essere i nostri compiti da

portare avanti in autonomia, secondo linee guida emanate dalla Commissione centrale.
Riteniamo che, soprattutto in un periodo di ristrettezze economiche, debbano essere tenuti in vita solo gli organismi utili ed accettati a tutti i livelli del Sodalizio; non vogliamo creare tensioni o dare origine a doppioni, ma siamo disponibili a mettere la nostra esperienza e la nostra professionalità a servizio del Sodalizio e di tutti gli appassionati di montagna.
In sintesi la Commissione intende continuare ad esistere ed operare solo se il Convegno ribadisce ufficialmente il desiderio che ciò avvenga e, inoltre, se si attiva per richiedere alla Commissione centrale l'emanazione di linee guida di operatività per le Commissioni periferiche, indispensabili per poter iniziare una proficua opera educativa e scientifica sul territorio del nostro Convegno.

Commissione interregionale escursionismo
Presidente Carlo Alberto Mattio
L'OTP LPV per l'Escursionismo e la segnaletica offre alle sezioni e sottosezioni del proprio territorio di competenza il necessario supporto tecnico-culturale a sostegno di tutte le varie iniziative legate al contesto escursionistico: attività praticata, aspetti didattico-educativi, corsi di qualifica per Accompagnatori di escursionismo, sentieristica e segnaletica, ecc.

Lo sforzo della Commissione ruota attorno a due appuntamenti fissi annuali.
1. l'Aggiornamento tecnico-culturale per gli AE ed il Convegno per gli Operatori di escursionismo LPV (indetti nel medesimo week-end)
2. l'escursione interregionale LPV

Inoltre, vi sono
1. le altre attività organizzative e di supporto connesse con iniziative escursionistiche promosse dal Sodalizio e dai suoi organismi (es.: Camminaitalia, Settimana nazionale dell'escursionismo, TrenoTrekking, Show-Mont, Giornata nazionale dei sentieri)
2. l'organizzazione e la direzione dei Corsi per gli Accompagnatori di escursionismo

Attività 2002
- IX Convegno per Accompagnatori ed operatori di escursionismo - "Escursionismo in ambiente invernale", tenutosi il 6 aprile ad Arpi (Val d'Aosta) e Aggiornamento tecnico su tecniche di neve per gli AE, tenutosi il 7 aprile ad Arpi (Val d'Aosta).
- X Escursione interregionale - effettuata il 15 settembre alle Fortificazioni della Punta Quattro Sorelle (Bardonecchia – TO), escursione di interesse storico e naturalistico.
- Pubblicazione dei due numeri del nostro semestrale "Camminiamo Insieme" (aprile e settembre).
- Coordinamento della 2ª Giornata nazionale dei sentieri nell'ambito del Convegno LPV organizzata della CCE (9 giugno).
- Organizzazione del IV Corso LPV per AE: il corso è stato strutturato su una uscita di verifica preliminare (Mombracco di Sanfront CN) e due uscite teorico-pratiche del corso (Bardonecchia 17-19 maggio e Rifugio Alpe Veglia 28-30 giugno).
- Domande 51 - Ammessi alla prova di verifica 42 - Idonei al corso 35 - Qualificati al termine del corso 33.
- Attività di supporto al Calendario Trenotrekking 2002
- Attività di supporto ai gruppi lavoro Sentieristica, Tecniche e materiali, Didattica/Sicurezza/Formazione

La Commissione, al 31.12, si è riunita 9 volte.

Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
Presidente Luciano Bosso
La nuova Commissione si è formata sulla base delle proposte formulate durante il Congresso degli Istruttori di Cuneo e poi successivamente approvata dal Convegno nell'autunno 2002.
Questa nuova Commissione è l'unione delle precedenti Commissioni interregionali di alpinismo e sci alpinismo che su proposta della CNSASA si sono fuse in una sola con i seguenti vantaggi:
- Riduzione dei componenti
- Uniformità didattica tra alpinismo e scialpinismo
- Uniformità per i corsi di Istruttori di alpinismo e sci alpinismo
- Costituzione di un corso per IA e ISA con parte ghiaccio, neve valanghe, cultura in comune
- Interfaccia con le Scuole sezionali e Presidenti di sezione da parte di un solo organismo
- Collaborazione fattiva da parte delle Scuole interregionali di alpinismo e sci alpinismo.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato il Corso per ISA sotto la Direzione della Scuola interregionale di sci alpinismo. Il corso che ha visto la partecipazione di 30 allievi si è svolto regolarmente con ampia soddisfazione da parte degli allievi e Istruttori.
In questo anno di revisione della Commissione, grazie alla fattiva collaborazione delle due Scuole, è stato preparato un progetto, che andrà in applicazione nel 2003, sulla preparazione degli allievi per i corsi di IA-ISA.
Sicuramente questa operazione rappresenta un grosso cambiamento rispetto a quanto sino ad ora sviluppato dalle due Scuole interregionali in modo indipendente.
Potrebbe presentare l'inconveniente di rendere i corsi più lunghi e pesanti, ciò in considerazione del numero delle giornate impegnate nel corso di due anni, con il rischio di un minor riscontro numerico nella partecipazione degli allievi ai corsi stessi.
Giova ricordare però, come più volte sottolineato, sia al Congresso interregionale di Cuneo che a quello nazionale di Trento, l'importanza di avere Istruttori preparati e consapevoli e che il raggiungimento del titolo è solo l'inizio di un'attività duratura e proficua all'interno delle scuole sezionali .
In ogni caso, l'obiettivo da raggiungere è quello di consentire alle scuole del CAI di competere sul piano della qualità, a cominciare dalla preparazione professionale dei propri Istruttori e di migliorare l'offerta formativa nel suo complesso.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente Guido Albertella
Aprile 2002 - Fine settimana di Fondo escursionistico all'Alpe Devero
Luglio 2002 – Livrio – Tecniche di discesa e telemark con sci da fondo escursionistico
Ottobre 2002 – Val d'Aveto – Fine settimana di orienteering
Novembre 2002 – Monte dei Cappuccini – Convegno Istruttori LPV
Dicembre 2002 – Flassin (AO) – Aggiornamento istruttori e formazione aspiranti istruttori.

Nel corso del 2002 la Commissione si è riunita quattro volte. Sono inoltre state effettuate due serate promozionali, con l'intervento del Presidente, presso il CAI di Varazze ed il CAI di Alba.

Commissione regionale TAM Liguria
Presidente Maria Pia Turbi
La Commissione TAM ha la convinzione che per proteggere e tutelare i valori ed i pregi delle montagne è necessario prima conoscere tali valori (ed anche gli eventuali problemi).
E' con queste premesse che la TAM in collaborazione con AIIG Liguria (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia) ha organizzato un corso a carattere prevalentemente geografico-naturalistico per approfondire la conoscenza dell' ambiente montano.
Il corso si è svolto da gennaio a giugno del 2002, proclamato Anno Internazionale delle Montagne.
I temi interessanti da proporre sarebbero stati numerosi, si è scelto di privilegiare argomenti, sempre attinenti alla montagna, di discipline diverse come geologia, botanica, geografia fisica ed umana, antropologia, approfondendo soprattutto tematiche e pregi legati al nostro territorio, ma arrivando ad affrontare problematiche di carattere globale.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Presidente Vincenzo Torti

Il 2002, Anno Internazionale delle Montagne appena conclusosi, ha visto le sezioni lombarde tra gli attivi protagonisti che hanno inteso dare concreta attuazione all'invito delle Nazioni Unite.
Emblematica, al riguardo, è stata la "Settimana delle montagne" organizzata dalle Sezioni Valtellinesi del CAI, ricca di eventi e di incontri, culminati nell'Assemblea annuale dei delegati, articolatasi nei giorni 11 e 12 maggio.
Per parte sua il Convegno ha cercato, con alcuni contributi mirati, di favorire la realizzazione di progetti specifici, di iniziativa sezionale.
In esito alla Assemblea di primavera, tenutasi a Brescia, si è insediato il nuovo Comitato di coordinamento composto da A. Alliaud, G. Bellesini, G. Cesana, C. Lucioni, B. Masciadri, C. Pessina, M. Tieghi, P. Urciuoli, L. Verderio, F. Zola. Al Presidente Lodovico Gaetani, è subentrato Vincenzo Torti. Revisori dei Conti sono risultati: M. Zanetti, S. Gilberti e A. Marazzi.
L'attività del Comitato è stata, sin dall'inizio, volta al completamento e alla valorizzazione delle iniziative promosse dal Comitato uscente, nonché all'avvio e promozione di un programma finalizzato: a) ad una sempre più significativa presenza del CAI Lombardo presso le Amministrazioni Regionale e Provinciali; b) ad una crescente attenzione alle problematiche afferenti le singole realtà sezionali e c) all'approfondimento dei grandi temi che, su indicazione del Consiglio centrale, vengono dibattuti a livello nazionale.
Nell'ottica del completamento di attività avviate è giunto a pubblicazione il volume sul "Balcone Lombardo", realizzato in concertazione con l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, con il contributo particolare di Guido Bellesini ed Enrico Sala, confortati dal competente apporto dei funzionari del predetto Assessorato: si tratta di uno strumento che si inserisce nell'ambito del sistema delle "Strade Verdi" lombarde, lungo i margini collinari prealpini e attraverso le aree protette, con la precisa volontà di favorire il contatto con gli ecosistemi montani, i loro patrimoni di natura, storia e cultura, in un'ottica di valorizzazione e di conservazione.
Per quanto attiene la promozione dei rapporti con gli Enti territoriali è stata sottoscritta una lettera d'intenti con la Regione Lombardia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, nell'ambito del programma di iniziativa Comunitaria denominato "Interreg IIIA Italia Svizzera 2000/2006 – Progetto Charta Itinerum", per la realizzazione di una cartografia tematica e di un webgis a supporto dell'escursionismo naturale e culturale e per la salvaguardia e la valorizzazione della rete sentieristica tra la Svizzera (Canton Ticino, Cantone Grigioni) e l'Italia (Lombardia: province di Varese, Como, Sondrio e Lecco).
Il testo della convenzione ed il relativo programma di attuazione sono stati concordati ed il tutto è al vaglio della Giunta Regionale per le conseguenti deliberazioni.
Si tratta di una iniziativa di grande valenza, inserita in un progetto di offerta di turismo consapevole, al quale collaboreranno numerose sezioni lombarde con i propri volontari: in tal modo, una volta di più, il CAI si confermerà in primo piano tra quanti hanno a cuore una difesa dell'ambiente montano che promuova, altresì, una contemporanea cono-

scenza effettiva del territorio e la sua rispettosa fruizione da parte degli escursionisti.
Il Comitato di coordinamento, sia per dare attuazione ai propri compiti istituzionali, che per valorizzare al massimo la collegialità dei suoi componenti, si è riunito: il 10.04, il 02.05, il 22.05, il 27.06, il 12.09, il 07.10, l'11.11 e il 09.12., con una seduta straordinaria in Monza, cui sono intervenuti tutti i Presidenti degli OTP ed un'altra, in concomitanza con l'Assemblea dei delegati di Bormio, dedicata alle problematiche delle sezioni proprietarie di rifugi, in connessione con le possibili provvidenze di derivazione Comunitaria per il tramite Regionale.
Per l'effetto è stato coordinato e promosso da Torti e Bellesini, nel mese di luglio, un incontro presso la Sede centrale, con intervento anche del Presidente generale Gabriele Bianchi e del Direttore generale Paola Peila, cui hanno partecipato, per conto della Regione Lombardia l'Arch. Ricci, il Dott. Nola e la Dott.ssa De Lauro, i quali hanno illustrato ai Presidenti di sezioni lombarde proprietarie di rifugio le misure alle quali, negli auspici, avrebbero potuto accedere onde ottenere finanziamenti specifici e le modalità da seguire, non senza omettere di evidenziare la positiva valutazione del CAI come soggetto beneficiario di misure a favore delle aree protette.
Il 29.05 si è tenuto all'Alpe del Viceré il raduno dei soci seniores di Lombardia, cui ha preso parte Torti in rappresentanza del Comitato; di tale manifestazione tratta la responsabile della Commissione anziani nella specifica relazione ma è doveroso sottolinearne la valenza anche in questa sede, poiché l'unicità di questa Commissione nel panorama nazionale merita citazione a parte. Il cd-rom vademecum predisposto nell'occasione, contenente, tra l'altro, le linee guida per la formazione e il coordinamento dei gruppi seniores, costituisce certamente uno strumento prezioso del quale ci auguriamo intervenga la diffusione anche nell'ambito degli altri Convegni.
Poco prima dell'Assemblea dei delegati di Carate il Comitato subiva la grave, quanto improvvisa, perdita di Piero Urciuoli, colto da malore all'inizio di una riunione da lui stesso sollecitata per dibattere il delicato tema della quota unica di ambito nazionale, poi analiticamente trattato nella richiamata Assemblea; di questo comune amico desidero ricordare le qualità che, nei mesi di fattiva collaborazione, ho potuto personalmente apprezzare: il volontariato ricco di entusiasmo e di attenzione e l'impegno concretamente rivolto alla promozione degli ideali del CAI.
L'Assemblea di Carate, in conformità alle indicazioni pervenute dal Consiglio centrale e con la competente regia del past president, L. Bramanti, ha analizzato le proposte di modifica di secondo livello dello Statuto del Sodalizio, sulla scorta dell'approfondimento del gruppo di lavoro coordinato da Carlesi e Nosari, fornendo spunti di riflessione e indicazioni significative alla Sede centrale.
Nel corso dell'Assemblea è intervenuto l'Assessore Regionale al Turismo e alle piccole e medie imprese, Dott. Zanello, a conferma dell'attenzione che gli attuali responsabili regionali rivolgono al Club alpino italiano, prove ne siano i contatti diretti avviati tra la presidenza del Convegno e l'Assessorato, per un sempre più incisivo accreditamento del Comitato e, per tale tramite, delle sezioni, presso gli Enti territoriali.
Sempre a Carate, inoltre, si è trattato il tema della eventuale quota unica nazionale e di una possibile costituzione, presso la Sede centrale di un fondo destinato ai rifugi: l'argomento ha suscitato grande attenzione ed è certamente meritevole di seri approfondimenti, specie per quanto attiene il fondo per i rifugi, alla luce, oltretutto, della normativa vigente.
In chiusura desidero sinceramente ringraziare i Consiglieri centrali lombardi Bistoletti, Calvi, Maver, Ricciardiello, Rota, Sala e il Revisore centrale Iachelini per la costante attenzione prestata, con una diversificata e sempre competente presenza, alle problematiche di comune interesse.
Ai componenti del Comitato va il più vivo apprezzamento per la disponibilità e la qualità dell'apporto di ciascuno.
A Guido Bellesini e Carlo Pessina un grazie per l'impegno gravoso dei rispettivi ruoli, affrontato con capacità e tenacia.
Ai responsabili delle Commissioni un vivo apprezzamento per i risultati conseguiti e l'entusiasmo profuso, motore del nostro Sodalizio.

Comitato scientifico regionale
Presidente Federica Gironi
Il Comitato è composto da: presidente Federica Gironi, Itala Ghezzi, Fausto Legati, Mario Pinoli, Flaminio Benetti.
Il Comitato ha continuato la propria attività sulle linee d'azione identificate negli anni precedenti e ormai consolidate: l'informazione, la formazione e la ricerca.
Non più attraverso l'azione comune dei propri componenti ma lasciando all'iniziativa del singolo libertà d'azione e d'iniziativa, sempre però all'interno di indirizzi e piani concordati e deliberati precedentemente in seno alle riunioni del Comitato stesso.
Rimangono attive le collaborazioni instaurate con altri organismi del Sodalizio e con Enti pubblici: Commissione lombarda TAM, Comitato Glaciologico Italiano, CNR Centro Geodinamica Alpina e Quaternaria di Milano, Università degli Studi di Milano, Museo di Storia Naturale di Brescia.
Sono stati in particolare svolte le seguenti iniziative:
- Mediazione del trasferimento materiale dal Museo di Storia Naturale di Brescia al nuovo Museo della montagna di Sondrio allestito dal BIM
- Preparazione di cartelloni informativi a tema naturalistico da esporre nei pressi di rifugi
- Preparazione di articoli scientifico-divulgativi da stampare sulla rivista del CAI
- Organizzazione del corso per Operatori naturalistici ambientali in collaborazione con la CRTAM lombarda
- Organizzazione e realizzazione corso "GPS in montagna"
- Partecipazione a convegni riguardanti tematiche legate alla montagna

- Partecipazione alla stesura del manuale di sentieristica "Il balcone lombardo" in collaborazione con la Regione.
Il Comitato ha impegnato le singole competenze dei propri componenti per realizzare ricerche applicate multidisciplinari in ambito naturalistico-ambientale, ha fornito strumenti conoscitivi che aiutano Organi centrali e periferici del CAI nelle proprie decisioni e attività.

Commissione regionale di alpinismo giovanile
Presidente Walter Brambilla
Attività sezionali
Nell'anno si sono svolti 46 corsi di alpinismo giovanile in 38 sezioni lombarde. A questi corsi hanno partecipato 1.180 allievi .
L'attività di supporto nelle scuole è stata svolta da 41 sezioni coinvolgendo con interventi in classe e uscite in ambiente più di 7.800 studenti e i loro 494 insegnanti.

Attività della Commissione
- Gli incontri intersezionali organizzati per i giovani sono stati accolti molto positivamente. Tra questi va ricordato il Meeting di alpinismo giovanile "l'Ag incontra la città" realizzato in collaborazione con le Sezioni di Bergamo e Cisano.
La scelta organizzativa di far "giocogareggiare" i ragazzi in un ambiente inconsueto, anche se affascinante come Bergamo alta, è stata dettata dal desiderio di far conoscere le attività giovanili del CAI, le abilità dei ragazzi alle numerose persone che normalmente frequentano quei luoghi.
Per la cronaca hanno partecipato 378 ragazzi di 21 sezioni diverse e il trofeo, opera dello scultore bergamasco Elio Bianchi, che ogni anno premia la sezione più preparata, è stato vinto dalla sezione di Melzo.
- Altra iniziativa che ha riscosso un buon successo è stato il "Trekking delle meraviglie" sulle Alpi Marittime, con 15 ragazzi e 11 Accompagnatori. Da ricordare anche la spedizione di Alpinismo giovanile in Perù che ha permesso a 14 ragazzi e 5 Accompagnatori di fare un'esperienza unica; infatti non ha avuto solo una valenza alpinistica, ma ha permesso a loro e a quanti hanno aderito all'iniziativa della "cartolina", di portare un tangibile segno della nostra solidarietà ai ragazzi meno fortunati di quelle zone assistiti dall'Operazione Mato Grosso.
- L'attività della Commissione rivolta all'aggiornamento del corpo Accompagnatori si è concretizzata nel corso "L'Alpinismo giovanile a scuola" dove i 58 partecipanti hanno avuto modo di aggiornarsi sul mondo della scuola, "scontrarsi" con il suo linguaggio, i suoi obiettivi e formulare dei progetti di intervento. Il secondo momento è stato rivolto alla sicurezza in montagna con la partecipazione di 93 Accompagnatori.
- Nel campo della formazione vanno ricordati gli esami, positivamente superati, di 2 allievi del corso 2001 e la positiva partecipazione di 3 Accompagnatori al 6° corso ANAG. Per quanto riguarda i corsi di formazione la Commissione ha svolto il 2° corso per aiuto Accompagnatori al quale hanno partecipato 34 allievi.
- I collegamenti tra la Commissione e gli Accompagnatori si sono avuti con il Congresso di Lecco con più di 250 persone e l'incontro di inizio anno con gli Accompagnatori nazionali per concordare obiettivi e programmi.
E' proseguito anche lo sforzo dell'AG-lino, il nostro giornalino, che vuole essere uno strumento di informazione e di scambio di esperienze tra ragazzi e tra Accompagnatori.
Sempre sul tema delle informazioni anche il sito internet della Commissione si è ampliato di contenuti e di link.
- E' proseguita la collaborazione del nostro OTP sia con la Commissione centrale di AG sia con gli OTP degli altri Convegni in un clima di interscambio di idee e di ricerca tesa alla crescita qualitativa dell'alpinismo giovanile.
- Ricordiamo il buon successo della mostra itinerante delle attività di AG "L'aquilotto pellegrino" che è stata ospitata in 18 sezioni e luoghi aperti al pubblico rimanendo esposta per un totale di 226 giorni.
La Commissione è stata coinvolta anche in attività promozionali dell'alpinismo giovanile con conferenze e mostre; la 1° settimana della montagna a Parabiago, l'incontro delle sezioni del triangolo Lariano ad Erba ed infine il Convegno "La montagna che fa scuola" organizzato in Sede centrale.

Commissione regionale scuole di alpinismo
Presidente Antonio Radice
Organizzazione del 15° corso per Istruttori di alpinismo, pubblicazione del "Lo Zaino"; organizzazione Convegno degli Istruttori lombardi; organizzazione incontro di aggiornamento per Istruttori, predisposizione bozza regolamento per unificazione Commissioni di alpinismo e di sci alpinismo.
Partiamo quindi dal 15° corso per IA lombardi: oltre trenta le richieste pervenute, le stesse sono state selezionate in base all'attività svolta, attività sia alpinistica, sia didattica. Ventiquattro sono stati gli aspiranti istruttori ammessi al corso. In settembre sono stati effettuati due fine settimana di formazione, uno in Svizzera sul ghiacciaio del Morteratsch per quanto riguarda la parte ghiaccio e uno in Val Masino per quanto riguarda la parte roccia. Sono state inserite anche delle lezioni teoriche: una sulla responsabilità dell'Istruttore ed una sulla tecnica di arrampicata e le modalità di allenamento. Il corso proseguirà nel 2003.
Sono inoltre continuate le pubblicazioni de "Lo Zaino", giunto in settembre al numero 10. Sono state affrontate diverse tematiche di interesse non solo per le scuole e gli Istruttori, ma in genere per tutti gli alpinisti. Sono apparsi articoli sull'uso degli ARVA, sull'alimentazione in montagna, sulla tecnica di arrampicata artificiale, relazioni su alcune pubblicazioni oltre alle diverse comunicazioni rivolte alle scuole ed agli Istruttori. La pubblicazione è stata inviata a tutte le Scuole di alpinismo lombarde e col 2003 verrà inviata anche alle Scuole di sci-alpinismo. Tutti i numeri de "Lo Zaino" sono disponibili sul sito della Commissione.
Il Convegno degli Istruttori lombardi si è tenuto a Brescia e ha avuto come argomento di dibattito le Scuole di alpinismo ed il Soccorso alpino e l'assicurazione del CAI. Hanno parte-

cipato 110 Istruttori in rappresentanza di 38 Scuole di alpinismo. Il responsabile del Soccorso alpino Danilo Barbisotti, ha presentato l'organizzazione del soccorso stesso mentre Luigi Roggia ha illustrato i contenuti della polizza assicurativa dei soci CAI. Un intervento sul progetto sicuri in montagna è stato fatto da Elio Guastalli componente sia del Soccorso alpino che della Commissione materiali e tecniche.
Le Scuole di alpinismo lombarde hanno organizzato 19 corsi di alpinismo base, 18 corsi di AR1, 4 corsi di AR2, 4 corsi di AG1, 5 corsi di AG2, 10 corsi di ARG1, 5 corsi di AL per un totale di 65 corsi oltre a diverse uscite di aggiornamento per i propri Istruttori. Il lavoro effettuato dalle Scuole lombarde mi sembra di notevole rilevanza nella formazione e nella conseguente prevenzione.
La Commissione ha organizzato in collaborazione con la Scuola "Adamello" del CAI di Brescia un aggiornamento sulle tecniche di assicurazione su cascate. Più di cento gli Istruttori intervenuti alla serata nella quale Bressan ha illustrato e spiegato i risultati ottenuti a seguito delle prove di assicurazione e di tenuta effettuate presso la torre di Padova, al passo Rolle e a Sottoguda.
Passiamo ora all'obbiettivo dell'unificazione delle due Commissioni, quella di alpinismo e quella di sci alpinismo. Sono stati presi i contatti fra le due Commissioni, si sono stabiliti gli obbiettivi e si è già studiata una bozza del nuovo regolamento che dovrà essere diffuso tra gli Istruttori per ricevere le eventuali osservazioni prima di essere sottoposto all'approvazione degli Organi preposti.
La Commissione si è prefissa inoltre di visitare tutte le Scuole di alpinismo lombarde per poter ascoltare e capire tutte le diverse problematiche che ciascuna realtà può avere sia nel suo interno che nei rapporti con la propria sezione di appartenenza.

Commissione regionale scuole di sci alpinismo
Presidente Davide Rogora
Attività delle Scuole
Nell'arco della stazione 2001/2002 si sono attivate 28 Scuole che hanno organizzato 35 corsi di sci alpinismo, di cui:
- 25 corsi di base (SA1)
- 10 corsi avanzati (SA2)

A tutte queste iniziative la Commissione, verificata la rispondenza dei requisiti, ha riconosciuto il "nulla osta".
Le condizioni di innevamento particolarmente sfavorevoli che hanno segnato l'inizio dell'inverno, hanno determinato l'annullamento di 10 di questi corsi (7 SA1 e 3 SA2).
Nessuna Scuola ha organizzato corsi di tipo SA3.
Tutte le relazioni di fine corso sono regolarmente ritornate alla Commissione e ai 25 corsi regolarmente effettuati, hanno partecipato in totale 462 allievi.
Facendo un confronto statistico con i dati della stagione precedente, si possono trarre le seguenti conclusioni:
- Il numero totale dei corsi autorizzati non è variato in maniera significativa (-1), e quello dei corsi effettivamente svolti risulta pure quasi invariato (-1), accettando l'indeterminazione derivante dal mancato ritorno in Commissione, per l'anno 2001, di ben 7 relazioni di fine corso
- Il numero dei corsi di base SA1 effettivamente svolti, rimane costante (18), mentre quello dei corsi avanzati SA2 è in leggero calo (-1)
- Il numero totale degli allievi è aumentato (+19)
- Il numero totale delle uscite pratiche effettuate è di 196 giornate, corrispondente ad una leggera diminuzione (-14).

Dalle relazioni di fine corso si deduce infine che all'organizzazione ed allo svolgimento dei corsi di cui sopra hanno partecipato 87 INSA, 10 INA, 130 ISA, 9 IA, 227 aiuto istruttori e 1 Guida alpina.

Attività della Scuola regionale
La Scuola regionale ha organizzato e portato a compimento, nell'anno, il XVI Corso per ISA.
I membri della Scuola si sono riuniti secondo necessità in gruppi ristretti per organizzare, verificare ed integrare l'organizzazione del Corso ISA.
Nella riunione collegiale del 22 novembre, in Bergamo, la Scuola ha tracciato il consuntivo delle attività svolte nel triennio 1999-2001 ed ha provveduto al rinnovo del proprio direttivo che risulta così costituito: Direttore Angelo Panza; Vicedirettore Guido Fossati; Rappresentante CRLSSA Davide Rogora, Membri direttivo: Vittorio Bedogni e Stefano Bolis; Segretario Davide Rogora.
Il collegamento tra la Scuola e la Commissione è stato assicurato dall'INSA Davide Rogora, membro di entrambi gli Organi tecnici e dal Direttore della Scuola che, invitato alle riunioni di Commissione, partecipa regolarmente ed attivamente.

Attività della Commissione regionale
Nell'arco dell'anno la Commissione si è riunita 3 volte (15/4; 7/6 e 27/9 a Bergamo).
In data 8/4 a Como, si è tenuto il primo incontro con la Commissione lombarda Scuole di alpinismo per avviare i lavori che condurranno all'unificazione delle Commissioni in unico OTP; la bozza del nuovo regolamento è già stata predisposta ed è attualmente in discussione presso le due Commissioni. Il piano delle attività prevede il raggiungimento di una versione concordata da sottoporre al vaglio della Commissione nazionale e del Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde.
Su richiesta della CNSASA, la Commissione ha predisposto un documento per formalizzare i commenti relativi alla bozza di "Convenzione CAI-AGAI".

Commissione regionale sci di fondo escursionistico
Presidente Giovanni Nibale
La nuova Commissione, con il programma 2002 delle attività, ha inteso contribuire, con incontri a carattere propedeutico, alla formazione e preparazione degli aspiranti Istruttori (AISFE) ed Istruttori sezionali (IS), che sono in procinto od intendono affrontare gli esami per ISFE.
Nelle uscite ci si è avvalsi dell'apporto didattico e dell'esperienza di Istruttori nazionali facenti parte della Scuola centrale. Inoltre, si sono utilizzate delle riprese filmate personalizzate e finalizzate per ciascun allievo nella ricerca di particolari atti a migliorarne la tecnica sciistica.
Le riprese filmate sono state com-

mentate individualmente per ciascun AISFE dagli stessi Istruttori nazionali che sono intervenuti rispettivamente presso la Sede del "Fior di Roccia" di Milano per i commenti inerenti le tecniche di binario e presso la Sede del CAI di Milano per i commenti riguardanti le tecniche di discesa.
Per quanto riguarda gli incontri teorici, si è dato risalto a quelle materie di esame che sono formative e fondamentali per il bagaglio culturale e di esperienza di ciascun Istruttore e sono argomenti trattati e richiesti in sede di esame. Numerosa la partecipazione di allievi Istruttori.

Attività supplementari
- Aggiornamento degli ISFE della Lombardia che si è svolto presso la baita Velòn (Tonale) nei giorni 8/9/10 marzo. Sono stati aggiornati circa 15 ISFE. Programma di aggiornamento concordato dalla CoRLSFE seguendo le indicazioni suggerite dagli INSFE della Scuola centrale che vi hanno partecipato.
- Week-end al Rifugio Livrio, per implementare le tecniche di discesa su ghiacciaio. Si è svolto dall'1 al 3 di novembre. Circa 10 AISFE vi hanno partecipato coordinati e seguiti sempre da un INSFE della Scuola centrale.
- 2 AISFE della Lombardia hanno superato le selezioni organizzate dalla CoNSFE a Misurina ed affronteranno a marzo l'esame per ISFE al Passo Rolle.
- Incontro annuale della CoRLSFE con i Direttori della Scuole SFE della Lombardia presso la sede SEM di Milano l'8 giugno. Si è particolarmente dibattuto sull'attuale situazione dello SFE in Lombardia e del rispetto delle varie Scuole SFE alle direttive date dalla CoNSFE inerenti la stesura dei programmi annuali e delle locandine ufficiali. Inoltre la CoRLSFE ha richiesto a ciascuna Scuola SFE l'invio del proprio organico inerente il direttivo con le date di elezione dei Direttori e Consiglieri al fine di stimolare il giusto turn-over gestionale all'interno di ogni sezione.
In conclusione, ritornando alle lezioni propedeutiche per gli AISFE ed IS, crediamo, in questo modo, come primo anno di attività, di aver svolto e sviluppato concretamente il progetto di preparare questi allievi lombardi nel migliore dei modi, per affrontare con sicurezza e coscienza gli impegni futuri.

Commissione regionale per la speleologia
Presidente Paolo Cesana
Sono stati realizzati nell'anno, nell'ambito della Scuola nazionale di speleologia, due Corsi nazionali, più uno che è stato duplicato. Voglio ricordare e ringraziare il Gruppo speleologico lecchese e la Sezione di Lecco per i corsi "Tecniche pratiche di speleologia subacquea", duplicato in seconda sezione a Vicenza su specifica richiesta del Comando sommozzatori dei V.d.F. (Valstagna, Vicenza); e i Gruppi grotte CAI Carnago e Valceresio CAI Gavirate con le rispettive sezioni di appartenenza, che hanno realizzato presso il centro didattico/polifunzionale CAVES, a Pogliana di Bisuschio, il corso di "Idrologia carsica e inquinamento acquiferi ipogei". Tutti, ben condotti e molto ben riusciti sia per la numerosa partecipazione di allievi che per gli ottimi Istruttori.
Queste iniziative culturali le riteniamo preminenti per la speleologia e perciò hanno ottenuto il patrocinio della Commissione ed un contributo; meritano di essere stimolate e sostenute affinchè le conoscenze vengano sempre più confrontate e diffuse.
La Scuola nazionale di speleologia, oltre ad aver promosso i corsi suddetti, ha dato il nulla osta a vari gruppi speleo delle sezioni CAI per la programmazione, in Lombardia, di 16 corsi di introduzione alla speleologia, en sono poi stati realizzati 13, coinvolgendo tra allievi ed Istruttori oltre duecento persone.
Gli Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, riunitisi a Costacciaro, il 7-8 dicembre per l'Assemblea annuale, hanno dato il benestare alle proposte pervenute dai Gruppi grotte per programmare la realizzazione del prossimo anno, di numerosi Corsi nazionali.
Si è svolta durante l'estate la campagna esplorativa in Grigna di Moncodeno, con la partecipazione di diversi Gruppi speleologici che collaborando hanno effettuato interessanti esplorazioni di nuove cavità ed hanno potuto aggiungere nuove conoscenze al carsismo della zona con dati e rilevamenti.
In gennaio si è insediata la nuova CRLS che opererà nel triennio 2002/2005 e che si è poi riunita più volte. Si è ribadita l'importanza di favorire la realizzazione dei Corsi nazionali come veicolo di approfondimento culturale e tecnico che va promosso e sostenuto. Si è relazionato sul lavoro della CCS e sulla attività della Scuola nazionale.
La Speleologia italiana ha inaugurato l'Anno Internazionale delle Montagne a Erba l'11 ottobre con la partecipazione della CCS e la SSI rappresentata dai rispettivi Presidenti; si sono tenute relazioni sul tema "L'acqua che berremo", che è l'argomento che è stato promosso in tutte le manifestazioni italiane di argomento speleologico e, sulla didattica CAI per la speleologia (SNS).
L'argomento "Acqua..." e la sua sempre maggior importanza nella società ha destato grande interesse negli Amministratori pubblici presenti che hanno manifestato grande plauso e ringraziato i relatori per l'importante lavoro svolto.

Commissione regionale rifugi e opere alpine
Presidente Samuele Manzotti
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita tre volte, rispettivamente il 2 marzo, il 22 giugno ed il 23 novembre.
Come consuetudine, le riunioni sono allargate anche agli Ispettori zonali di area lombarda, con l'intento di avere una più approfondita conoscenza delle problematiche dei nostri rifugi.
Nell'arco della stagione estiva, con il coordinamento della Commissione regionale, sono stati ispezionati ben 18 rifugi.
Al fine di migliorare la "professionalità" e competenza degli Ispettori zonali, su invito della Commissione centrale rifugi e opere alpine, si è organizzato un corso specifico di aggiornamento sulle tematiche della sicurezza ed igienico sanitarie collegate ai rifugi.
L'incontro si è tenuto il 5 ottobre al